

Sintetici estratti dalla rassegna stampa a cura di Peter - altracittacoop@libero.it AltraCittà Società Cooperativa Sociale a r.l. O.N.L.U.S.

19 agosto 2007

LA PROVINCIA DI COMO / L'ennesimo incidente è avvenuto nel Veronese mentre si scopre che sempre più donne guidano in stato di ebbrezza. Ubriaca e drogata al volante uccide due ragazzi. L'investitrice aveva un tasso di alcol nel sangue quattro volte superiore al limite consentito ed è risultata positiva alla cocaina.

IL MATTINO (Caserta) Parete. Guidava in evidente stato di ebbrezza. Quando i carabinieri di Aversa lo hanno fermato a un posto di blocco in Piazza Trinità, ha allungato cento euro ai militari con la speranza, forse, di ottenere un salvacondotto. Quando ha capito che era tutto inutile, si sarebbe scagliato sui militari.

IL GAZZETTINO VE / PORTOGRUARO. Colpisce i Cc, poi tenta di corromperli: arrestato. Marocchino ubriaco ne combina di tutti i colori: offre 1000 euro ai Carabinieri in cambio della "libertà".

IL GAZZETTINO / Ubriaca al volante ammazza: è libera. A San Bonifacio, fatta di alcol e coca, travolge due amici in auto, un veronese e un siriano. Solo denunciata.

IL TEMPO / LATINA. Danneggiano auto in sosta, denunciati due stranieri in preda ai fumi dell'alcol.

IL TEMPO / VELLETRI Ubriaco al volante sbanda contromano e si schianta contro un'altra auto.

L'ARENA / IL GIORNALE DI VERONA / Il decreto Bianchi che inasprisce le sanzioni al Codice della Strada fa discutere gli autisti del Belpaese mentre molti stranieri se la ridono «Mi ritirano la patente? La ricompro in Ucraina» I camionisti dell'Est Europa non si curano delle sanzioni «Solo noi italiani siamo costretti a rispettarle». Queste nuove regole ci danno il colpo di grazia e manderanno in rovina il settore. **MARCO CARLI** Camionista veronese.

20 agosto 2007

L'ARENA.IT / I carabinieri di Caprino hanno proseguito i controlli per prevenire gli incidenti dovuti alla guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di droga. Tragedia sfiorata al posto di blocco. Un carabiniere intima l'alt e rischia di essere investito. La conducente ubriaca: «Non può lasciar correre?» **IL GAZZETTINO /a Castelnuovo di Garda,** una brasiliana di 34 anni ha perso la vita dopo che la Honda Civic condotta da un connazionale risultata positivo all'etilometro è finita fuori strada schiantandosi contro un albero.

IL GAZZETTINO (Padova) Abano Terme. Che l'alcol sia pericoloso quando ci si mette alla guida lo si scopre tragicamente ogni fine settimana. Ma che sia pericoloso anche quando si rientra a casa a piedi l'hanno dimostrato due ventinovenni di Abano Terme ieri mattina. Erano le 6.30 quando alcuni residenti di via Romana Aponense (nei pressi della discoteca "P1") hanno composto il 112. A costringere l'intervento dei carabinieri M.D. e A.M., entrambi di Abano Terme. Due ragazzi qualunque, di buona famiglia per giunta, che dopo una serata trascorsa tra cocktail e alcolici avevano deciso di demolire alcune decine di metri di strada. A stimolare la "fantasia" dei due giovani un paio di cassonetti dell'immondizie. Da qui è iniziato infatti il raid vandalico. Prima i due hanno infatti rovesciato i due cassonetti in mezzo alla strada. Poi sono passati a prendere a calci, distruggendo così, una cabina dell'ENEL. Poi un cartello luminoso e alcune segnali stradali, letteralmente sradicati da terra e scagliati ad alcuni metri di distanza. E tanto erano potenti i fumi dell'alcol che i due non hanno avuto nemmeno un briciolo di pietà di fronte ad un cippo funerario che, a lato della strada, ricordava una vita spezzata diversi anni prima proprio in quel luogo. I due hanno preso a calci il vaso di fiori e la lapide fino a mandarli in mille pezzi. Un gesto che non ha lasciato indifferenti i residenti della zona che, incuriositi dagli schiamazzi, si erano affacciati alle finestre. In molti hanno infatti chiamato i carabinieri della compagnia di Abano per chiedere un intervento immediato. Sul posto dopo pochi istanti è arrivata una radiomobile. E non ci è voluto molto ai militari per capire che i due ragazzi avevano alzato un po' troppo il gomito quella sera. Portati in caserma per accertamenti, M.D. e A.M. se la sono cavata con una denuncia a piede libero per danneggiamenti aggravati.

IL TEMPO / Guidava contromano nel centro urbano di Castel di Sangro e per di più sotto l'effetto dell'alcol.

IL GAZZETTINO «La legge non ci consente l'arresto di un automobilista se non c'è omissione di soccorso». Così il procuratore della Repubblica di Verona, Guido Papalia, risponde alla richiesta dell'avvocato dei famigliari delle vittime di arrestare la donna che due giorni fa, guidando sotto l'effetto dell'alcol e della droga, ha ucciso due persone. «La legge è chiara - prosegue Papalia - In presenza di